

Cebit 2004: Voip, telefonia fissa e mobile viaggiano su Internet (Corriere Economia, marzo 2004)

Convergenza degli apparecchi di comunicazione fisso-mobile, con un deciso spostamento dei sistemi elettronici verso il mondo Internet. Sono questi gli orientamenti di mercato e tecnologici, emersi nel corso del Cebit. La grande Fiera dell'Ict di Hannover, che dal 18 al 24 marzo vedrà oltre 700 mila visitatori transitare negli stand di 6 mila espositori. Provenienti da tutto il mondo, con il meglio dei prodotti hardware/software.

Quando il fisso incontra il mobile

Le considerazioni, emerse in questi giorni, presentano un nuovo scenario di quanto sta accadendo nelle Tlc. Primo: **la telefonia mobile con i suoi 1,3 miliardi di abbonati** nel mondo, ha superato quella fissa. Che conta "solo" 1 miliardo di utenti. Secondo: stiamo muovendo i primi passi verso dispositivi che integrano al loro interno entrambi i sistemi. Lo ha dimostrato Siemens, presentando **Gigaset SL740**.



Il primo telefono cordless per uso domestico, capace di spedire Mms verso cellulari (e viceversa). Gigaset sarà disponibile nei paesi europei dal prossimo aprile (a maggio in Italia con Telecom). «Si tratta di veri e propri videoclip - ha spiegato Rudi Lamprecht, presidente di Siemens Mobile - completi di filmati, suoni ed immagini». Per fare questo i progettisti tedeschi hanno dotato Gigaset di un display a 4096 colori e di una fotocamera digitale. Con suonerie polifoniche da abbinare al chiamante. Per riconoscere la provenienza delle telefonate prima di alzare la cornetta. Inoltre lo stesso cordless, possiede al suo interno le funzioni di telecomando. Per inviare al televisore quanto si

vede sul suo display. E trasformare così la Tv in schermo per videochiamate. Ma la vera notizia, benché per la prima volta si sia infranto il muro che divideva telefonia fissa e mobile, non è questa. La novità riguarda il protocollo utilizzato. Cioè le modalità di dialogo che sfruttano lo standard Ip. Quello che attribuisce al telefono "senza fili" un indirizzo Internet. Che lo rende simile nel modo di operare ad un computer online. La conseguenza è semplice. Anche quando facciamo una comune telefonata, la voce viene veicolata da Gigaset con il cosiddetto sistema **Voip** (voice over internet protocol).

In futuro anche la voce viaggerà su Internet

In questa direzione si stanno muovendo altri grandi delle Tlc. Come Cisco, leader nel networking, che ha presentato un modello Voip progettato per ambienti business e domestici. Del resto già oggi Telecom Italia Wireline (17 milioni di abbonati in Italia) fa transitare in modalità Voip la maggioranza delle telefonate sulla tratta Roma/Milano. Per oltre 300 milioni di ore di conversazione all'anno. Una scelta, trasparente per l'operatività dell'utente, ma dettata dall'esigenza di rendere più competitive le offerte al pubblico.

Lucent Technologies, il colosso americano di reti per operatori telefonici, ha annunciato invece un importante accordo con T-Com. Il gestore di telefonia fissa di Deutsche Telekom. In pratica le prossime installazioni di centrale prevederanno collegamenti Voip verso le abitazioni degli utenti. «Così sarà possibile offrire servizi di ultima generazione - ha spiegato Patricia Russo, numero uno di Lucent - che integreranno in una struttura unica voce, dati e multimedialità».

E in futuro anche il flusso delle chiamate di telefonia mobile transiterà sul web, con vantaggi reciproci per operatori e clienti. I primi perché con l'unificazione fisso/mobile, vedranno diminuire i costi di gestione. I secondi usufruiranno di tariffe più vantaggiose. Ed è quanto fa la giapponese NttDocomo. Che è in grado di offrire a 2 milioni di abbonati di Tokio il Voip. Il costo? 35 dollari/mese per un servizio flat di telefonia e Internet "tutto compreso", 24 ore su 24 e senza limite di traffico.

Nokia e la convergenza tra cellulare e fotocamera

Un altro messaggio "forte e chiaro" è uscito dai padiglioni del Cebit. Gli apparecchi fotografici (digitali e non), per stampe nel tradizionale formato 10x15cm, diventeranno presto cimeli dell'archeologia elettronica. A decretarne la fine è **Nokia**. Con il **7610**. L'anello mancante tra macchina fotografica e telefonino. Le caratteristiche? Integrazione spinta di immagini con la possibilità di scattare fotografie in alta risoluzione (1 Megapixel, con zoom 4x), girare videoclip e realizzare direttamente sullo schermo a 65 mila colori il montaggio dei filmati.



«Un risultato impensabile fino a cinque anni fa – afferma Juka Putkiranta, responsabile dell'imaging business unit di Nokia – perché con questo telefonino oggi mettiamo a riposo le tradizionali macchine fotografiche 35 millimetri». E non solo. Una volta archiviate immagini e clip nella memoria interna, il 7610 riesce a impacchettarle per spedire un messaggio multimediale. Oppure stamparle direttamente via Bluetooth su apparecchi Hp e Kodak.

###